



Delibera della Giunta Regionale n. 172 del 03/06/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (S.I.I.) DELL'ATO N. 3 "SARNESE-VESUVIANO" - TRASFERIMENTO OPERE REGIONALI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a) che, con L.R. Campania n. 14 del 21.05.97 e ss. mm. e ii., recante "*Direttive per l'attuazione del Servizio Idrico Integrato ai sensi della Legge n. 36 del 05.01.94*", la Regione Campania ha suddiviso il proprio territorio in Ambiti Territoriali Ottimali, tra cui l'ATO n. 3 denominato "Sarnese-Vesuviano", che ricomprende 76 Comuni delle province di Napoli e Salerno, con una popolazione di circa 1.500.000 abitanti;
- b) che, in attuazione della citata legge regionale, la Provincia di Napoli ed i 76 comuni ricadenti nell'ATO n. 3 hanno costituito un consorzio obbligatorio denominato Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano (di seguito anche indicato "Ente d'Ambito");
- c) che con atto del 20.10.1997 si costituiva l'Ente d'Ambito "Sarnese-Vesuviano";
- d) che l'Ente d'Ambito era tenuto a predisporre il Piano d'Ambito di cui all'art.11 Legge n.36/1994 (oggi art. 149 d.lgs. n. 152/2006) ed all'art. 8 Legge Regione Campania n.14/1997, ed a curare l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato ("S.I.I.") nell'ATO n. 3, mediante l'individuazione e l'affidamento della gestione ad un soggetto gestore;
- e) che l'Ente d'Ambito, in attuazione della normativa vigente, ha approvato il Piano d'Ambito dell'ATO n. 3 ed ha individuato quale soggetto gestore la G.O.R.I. S.p.A. (di seguito anche indicata "GORI" o "Gestore"), cui ha affidato la gestione del S.I.I. dell'ATO n. 3 per una durata di 30 anni decorrenti dalla stipula della Convenzione di Gestione del S.I.I., il cui schema è allegato alla citata legge regionale n. 14;
- f) che in data 30.09.2002 l'Ente d'Ambito e la GORI hanno stipulato la Convenzione di Gestione del S.I.I. dell'ATO 3 (con allegato Disciplinare Tecnico) per una durata di 30 anni decorrenti dalla stipula della predetta Convenzione e, pertanto, tale gestione ha avuto effettivamente inizio il 1° ottobre 2002;
- g) che, ai sensi dell'art. 12 della L. n. 36 del 05.01.1994 e della L.R. Campania n. 14 del 21.05.1997, nonché ai sensi del combinato disposto degli artt. 143 e 153 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm. e ii., le infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali sono trasferite in concessione al gestore del servizio idrico integrato, il quale ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla convenzione e dal relativo disciplinare d'uso;
- h) che, a seguito della soppressione della Cassa per il Mezzogiorno (Casmez) prima e dell'AgenSud poi, la Regione Campania ha acquisito *ope legis* la proprietà ed il possesso e, quindi, la connessa gestione delle opere ed infrastrutture idriche di rilevanza regionale e locale realizzate dalla Casmez, consistenti in sistemi di adduzione, collettori ed impianti di depurazione delle acque reflue;
- i) che, in particolare, nel territorio dell'ATO 3 insistono un'insieme di opere ed infrastrutture afferenti il S.I.I. (in seguito "Opere Regionali") attualmente detenute in gestione provvisoria dalla Regione, in proprio o in affidamento a terzi, e altre realizzate e/o in corso di realizzazione a cura dei vari Commissariati straordinari di Governo nominati a seguito della dichiarazione di diversi stati di emergenza ai sensi della legge n. 225 del 1992 e ss. mm. e che, tuttavia, tali Opere Regionali di rilevanza locale, di competenza dell'ATO 3, non sono ancora state trasferite all'Ente d'Ambito

CONSIDERATO

- a) che non si è ancora concluso il relativo procedimento volto al definitivo trasferimento delle Opere Regionali a causa delle molteplici difficoltà emerse in corso di affidamento al Gestore del S.I.I., per cui, a tutt'oggi, la Regione gestisce ancora le Opere Regionali di rilevanza locale afferenti il S.I.I. dell'ATO 3;
- b) che, difatti, le Opere Regionali sono sistemi infrastrutturali complessi ed interconnessi, di preminente interesse regionale, che, allo stato, anche ai fini del loro efficientamento e della completa messa a regime per il loro pieno ed ottimale utilizzo, necessitano di interventi di rifunzionalizzazione, messa in sicurezza e, in alcuni casi, di completamento non attuati dai su citati Commissari straordinari di Governo;

- c) che, pertanto, considerata la rilevanza di tali Opere Regionali per il corretto funzionamento del sistema regionale, si renderà necessario, nell'ambito del procedimento di revisione del vigente Piano d'Ambito dell'ATO 3, che siano definiti gli interventi di cui al precedente punto ed i relativi investimenti, nel rispetto delle previsioni dei provvedimenti in materia tariffaria dell'Autorità dell'energia elettrica e il gas;

TENUTO CONTO

- a) che il trasferimento da parte della Regione Campania all'Ente d'Ambito delle "Opere Regionali" di rilevanza locale - da attuarsi ai sensi dell'art. 12 della L. n. 36 del 05.01.1994, della L.R. Campania n. 14 del 21.05.1997, della Convenzione di Gestione del S.I.I. e del vigente Piano d'Ambito dell'ATO 3, nonché ai sensi del combinato disposto degli artt. 143 e 153 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm. e ii. - non appare ulteriormente procrastinabile;
- b) che, al fine di accertare lo stato di consistenza funzionale delle Opere Regionali l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, in contraddittorio con il Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque e con il Settore Regionale Demanio e Patrimonio e del Gestore Unico del SII, dovrà redigere specifici stati di consistenza entro il termine di 150 giorni dalla pubblicazione della presente delibera decorso il quale le Opere Regionali di rilevanza locale s'intendono definitivamente trasferite;
- c) che per il trasferimento di ciascuna delle Opere Regionali dovrà essere redatto un apposito "verbale di trasferimento" sottoscritto da un rappresentante della Regione Campania - Settore Ciclo Integrato delle Acque, da un rappresentante della Regione Campania - Settore Regionale Demanio e Patrimonio, da un rappresentante dell'Ente d'Ambito e suoi aventi causa e da un rappresentante del Gestore Unico del SII;

CONSIDERATO, altresì,

- a) che con Delibera di Giunta Regionale n. 813 del 27.12.2012 e L.R. Campania 6 maggio 2013, n. 5 (finanziaria regionale 2013), art. 1, comma 137, nelle more dell'emanazione di apposita normativa regionale per la riassegnazione delle competenze ad un nuovo soggetto da individuare in sostituzione delle Autorità d'Ambito, per ciascuna Autorità le funzioni sono affidate a Commissari Straordinari incaricati dell'ordinaria amministrazione nonché delle procedure di liquidazione dei predetti Consorzi obbligatori istituiti con L. R. 14/97;
- b) che in particolare, con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 14 del 21.01.2013, è stato nominato il Commissario Straordinario p.t. dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano (di seguito "Commissario");

RITENUTO

- a) di dovere procedere al trasferimento al Commissario dell'ATO n. 3, delle "Opere Regionali" di cui all'elenco allegato alla presente delibera e che ne forma parte integrante, entro il termine di 150 giorni dalla pubblicazione della presente delibera;
- b) di dover demandare al Coordinatore dell' A. G. C. Ecologia, Tutela Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque l'adozione di tutti gli atti connessi all'attuazione della presente delibera;

VISTO

- il D.P.C.M. 4 marzo 1996;
- il D.M. LL.PP. 1° agosto 1996;
- le determinazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas;
- la legge regionale 21 maggio 1997, n. 14;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.;
- la Convenzione di gestione del S.I.I. dell'ATO n. 3 e relativo allegato Disciplinare Tecnico;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss. mm. e ii.;
- la L.R. Campania 27 gennaio 2012, n. 1 (finanziaria regionale 2012) e ss. mm. e ii.;
- L.R. Campania 6 maggio 2013, n. 5;
- la D.G.R.C. n.813/ 2012;
- la D.G.R.C. n.816/2012;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regione Campania n. 14 del 21 gennaio 2013;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di dare mandato all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque di procedere - ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. e ii., della L.R. Campania n. 14 del 21.05.1997, della Convenzione di Gestione del S.I.I. dell'ATO 3 e del vigente Piano d'Ambito dell'ATO 3 - al trasferimento delle "Opere Regionali", di cui all'elenco allegato alla presente delibera e che ne forma parte integrante, ricadenti nel territorio di competenza dell'ATO n. 3 "Sarnese-Vesuviano" secondo le seguenti modalità:
 - 1.1. il trasferimento delle Opere Regionali di rilevanza locale al Commissario, con esonero di ogni responsabilità per la Regione Campania, verrà effettuato attraverso la sottoscrizione del verbale di trasferimento da parte dei rappresentanti della Regione e del Commissario Straordinario p.t. dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano (e suoi aventi causa), entro e non oltre 150 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione della presente delibera;
 - 1.2. entro lo stesso termine di 150 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione della presente delibera:
 - il Commissario (e suoi aventi causa) dovrà redigere lo stato di consistenza delle opere regionali, in contraddittorio con il Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque e con il Settore Regionale Demanio e Patrimonio;
 - l'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque, il Commissario (e suoi aventi causa) dovranno predisporre apposito piano in cui vengano definiti gli interventi, finalizzati all'efficientamento ed alla completa messa a regime delle Opere Regionali per il loro pieno ed ottimale utilizzo, rifunzionalizzazione, messa in sicurezza e completamento;
 - 1.3. il trasferimento delle "Opere Regionali" di rilevanza locale da parte della Regione al Commissario (e suoi aventi causa) si intenderà realizzato *ope legis* alla scadenza del termine suddetto di 150 giorni dalla pubblicazione della presente delibera, a prescindere dalla redazione dello stato di consistenza ovvero dalla sottoscrizione del verbale di trasferimento;
2. di demandare al Coordinatore dell' A. G. C. Ecologia, Tutela Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque l'adozione di tutti gli atti connessi e consequenziali al fine della puntuale attuazione della presente delibera;
3. di demandare al Coordinatore dell' A. G. C. Demanio e Patrimonio l'adozione di tutti gli atti connessi all'attuazione della presente delibera;
4. di demandare all'A.G.C. 05 di effettuare una dettagliata analisi e valutazione delle cause che hanno impedito il trasferimento delle opere di cui alla presente delibera in conformità a quanto stabilito dalle normative di settore e di accertare eventuali danni erariali conseguenti al mancato trasferimento facendosi carico di ogni eventuale ed ulteriore atto consequenziale;
5. di trasmettere la presente deliberazione, ad esecutività ottenuta, al Settore Ciclo Integrato delle Acque, al Settore Regionale Demanio e Patrimonio, all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, al Gestore Unico del S.I.I. G.O.R.I. S.p.A., al Coordinatore dell' A. G. C. Ecologia, Tutela Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque ed al Dirigente del Settore Ciclo Integrato delle Acque per i successivi adempimenti di competenza, nonché al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale della Regione per la pubblicazione sul BURC.